

Daniela Canardi

verso Natale

anno C – 2012



Un sentiero segnato da quattro candele di colore violetto accoglie e accompagna chi entra per pregare.

Accanto ai ceri, uno stelo di **dendrobium** e qualche foglia ingentiliscono il percorso posto in presbiterio tra l'altare e l'ambone.

Sullo sfondo una leggera struttura in ferro supporta quattro ciuffi di sole foglie: **dracaena**, **ruscus**, **aralia**. Niente di più per non turbare l'atmosfera sobria ma gioiosa dell'Avvento.



8 dicembre:
solennità
dell'Immacolata
concezione di Maria.

Tutto resta
invariato, ma un
piccolo bouquet di
lisianthus bianchi
accanto all'altare
segnala la festa.

«Gioisci, figlia di Sion, esulta Israele e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme!»

(Sof 3,14)



In presbiterio fiorisce la gioia. Il colore dei fiori riprende quello previsto dalla liturgia della terza domenica: **rose e garofani**. I ceri sono "legati" da sarmenti di vite.



*«Non ricordate più le cose passate,
non pensate più alle cose antiche!
Ecco, io faccio una cosa nuova:
proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?»
(Isaia 43,18-19)*



Le palme si addicono ai re, come ascoltiamo la notte di Natale dal profeta Isaia: «Un bambino è nato per noi. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: "Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre. Principe della pace» (Is 9,5).

La composizione si arricchisce di fiori bianchi: **lilium longiflorum**, **lisianthus**, **sancarlini**, e della vegetazione che la natura offre: **tuja**, **agrifoglio** e il **pino** (abete nobilis) che accoglie anche la statua di Gesù bambino.

All'ambone, da cui risuona l'annuncio della nascita di Gesù Salvatore, due bouquets realizzati con **dendrobium**, **lisianthus**, **felci** e **ruscus**: due piccole esplosioni di gioia.





«Tu seí
mío
figlio;
oggi
tí ho
generato»
(Eb 1,5)

*Composizioni realizzate in collaborazione con la sig.ra Marlene Wellmans.
Daniela Canardi*